



EVENTILIVE
PRODUZIONE & SPETTACOLO

Pesaro

Blondies Groove

Hit anni '70 '80

Lo Show dei BLONDIES GROOVE: più di due ore di musica, energia, dinamismo e coinvolgimento.

Due cantanti e una formazione con tastiere, basso elettrico, sax, tromba, batteria.

Un revival di gruppi come Kool and the Gang, Earth Wind & Fire, Santa Esmeralda, Patrick Hernandez, Cheer,

Michael Jackson, Bee Gees, Donna Summer, Gloria Gaynor, Village People, e altri

Augusto Cottini

CABARET

Augusto Cottini diventa barzellettieri d'Italia dopo aver vinto (2000) una puntata della trasmissione "La Sai

L'ultima" e aver partecipato, come ospite, alla trasmissione. Molto determinato per riuscire ad affermarsi nel

difficile mondo artistico, si trasferisce a Roma e inizia a partecipare (600 puntate in 4 anni) a "Occhio alla Spesa"

trasmissione che va in onda tutte le mattine su Rai 1, che lo fa diventare "il fidanzato ideale delle massaie d'Italia".

Il suo cavallo di battaglia è Gigaretto: un terribile bambino che si diverte a prendere in giro il mondo, apparentemente

perfetto, degli adulti.. Altri personaggi di Cottini sono Romoletto, il fruttarolo romano che non ha peli sulla lingua,

Nonna Pina la nonnina moderna che risponde ai più disperati annunci di Internet, e altri.

Fano



7 personaggi dalla spiccata personalità che si scambiano la pelle e la musica. Un' emanazione di energia contagiosa per tutti coloro che assistono allo spettacolo Settesotto.

Movimenti in sincronia, cambi di scena, momenti di emozione, energia e sorrisi, elementi essenziali che determinano il successo di ogni serata e confermano il ruolo principale dei 7s8 nel panorama delle cover band italiane.

Nel corso di 10 anni di attività i Settesotto hanno maturato una crescita artistica sfociata in collaborazioni con artisti di grande calibro e visibilità mediatica.

E non è un caso che da circa 3 anni i Settesotto siano [la Band Ufficiale di Platinette](#).

Il Format Live [7s8 / Platinette](#) continua a riscuotere successo sia per le doti interpretative di un personaggio che incarna ironia, satira e ... gossip, sia per il contorno vivace e colorato della band che le fa egregiamente da spalla. Un connubio perfetto. Impegno e professionalità hanno premiato i Settesotto che hanno ottenuto nuovi importanti ruoli soprattutto negli spettacoli estivi, accompagnando in molte occasioni [i Ragazzi di Amici](#) e riempiendo le piazze di comuni e paesi, regalando momenti di grande entusiasmo e musica.

Ancona

Simone Cristicchi

Simone Cristicchi nasce a Roma nel 1977 nel popoloso e popolare quartiere Tuscolano, nei pressi di Cinecittà'. Con lui cresce il suo cespuglio di capelli sotto il quale maturano parallelamente la passione per il disegno e il fumetto (è stato allievo del grande Jacovitti), e un amore autentico per la canzone d'autore e non solo italiana: infatti oltre a Franco Battiato, Ivano Fossati, Giorgio Gaber, Lucio Battisti, Sergio Endrigo, Paolo Conte, Fabrizio De Andre', Vinicio Capossela, l'adolescente Simone ascolta Chico Buarque, Caetano Veloso, Nick Drake, Jeff Buckley e Syd Barrett inquieta anima dei primi Pink Floyd.

Nel 1998, a 21 anni, il nome di Simone Cristicchi inizia a circolare tra gli addetti ai lavori e nell'estate incontra il suo produttore Francesco Migliacci. Per la sua profonda conoscenza del repertorio e della poetica di Jeff Buckley, il cantautore americano morto nel 1997 in circostanze drammatiche come il padre, il leggendario Tim Buckley, Simone viene invitato ad esibirsi nel 1999 a Milano in una serata tributo insieme a Morgan dei Bluvertigo e Cristina Dona'.

Quando inizia a cantare il suo "appeal" è percepibile da subito, e basterebbero i racconti dei parenti, rapiti di fronte alle sue estemporanee esecuzioni, richiestissime in famiglia.

Finito il liceo, si iscrive a giurisprudenza all'Università di Pisa dove si laurea, sempre attento però a non dimenticare gli studi di canto. Anzi, talmente serio è il suo impegno che finisce per prendere lezioni da un mostro sacro del Novecento, quel Franco Corelli che è l'idolo tenorile di molti amanti dell'Opera. Tuttavia vivere di musica al giorno d'oggi è quasi impossibile e Bocelli non disdegna di cimentarsi talvolta anche nel più prosaico piano-bar. E' in questo periodo che incontra Enrica, che diventerà sua moglie e che gli darà due figli: Amos e Matteo. La storia d'amore tra i due purtroppo sembra si sia conclusa da poco e sono diventate ormai note le dichiarazioni del cantante circa il problema del divorzio e i suoi figli.

Tornando alla musica, l'inizio "ufficiale" della sua carriera di cantante è casuale. Si fa avanti per un'audizione che il già celebre Zuccherò tiene nel 1992 per realizzare un provino di "Miserere", pensata per Luciano Pavarotti e da realizzare proprio con il fantastico tenore modenese. E qui accade il "coup de theatre". Pavarotti, infatti, ascoltando la registrazione, commenterà: "Grazie per la splendida canzone, ma lascia che sia Andrea a cantarla. Nessuno è più adatto di lui."

Nel settembre del 2003 vince a Crotone il Cilindro d'Argento, premio per cantautori emergenti nell'ambito del Festival "Una casa per Rino" dedicato a Rino Gaetano nella sua città natale. Da qui inizia, al seguito dei CiaoRino, ottima cover band romana del cantautore del "nonsense", una intensa attività live destinata a continuare con Max Gazzè', Niccolò Fabi, Marlene Kuntz, artisti dei quali apre i rispettivi concerti.

Il 2005 è l'anno dell'affermazione: in gennaio la firma del contratto discografico con Sony Bmg; ad aprile l'uscita del fortunatissimo singolo "Vorrei cantare come Biagio" (e relativo video realizzato da Gaetano Morbioli), anticipata dall'anteprima che lo stesso Biagio Antonacci – intelligentemente – decide di offrire il 12 aprile al giovane Simone cedendogli il palcoscenico del Palalottomatica di Roma per questa curiosa canzone "presa in giro" che in realtà è un ironico e raffinato j'accuse ai meccanismi dell'industria discografica.

La canzone arriva rapidamente nelle zone alte della classifica radiofonica e di vendita dei singoli: si aprono le porte

del Festivalbar, e dopo quattro esibizioni arriva, di fronte ad una platea immensa, la serata finale del 14 settembre all' Arena di Verona in diretta televisiva.

Nel corso del 2005 arriva una vera e propria pioggia di premi e riconoscimenti: vince il Premio Musicultura (già Premio Recanati) e anche la Targa della critica con il brano "Studentessa universitaria" che verrà inserito nell'album di debutto; è tra i vincitori del Premio Giorgio Gaber nell'ambito del Festival del Teatro Canzone di Viareggio. Vince ancora il Premio Carosone come migliore canzone ironica; si rivela "artista dell'anno" nel Festival "Dallo Sciamano allo Showman" (Premio Renzo Bigi Barbieri); vince, nell'ordine, il Premio Nielsen, il Premio Charlot (migliore canzone comica), il Premio Mei (Artista rivelazione), il Premio Internazionale delle Arti Leone d'Argento di San Marco, il Premio della critica di Musica e Dischi per il Miglior album di debutto.

Il 23 settembre, preceduto dal secondo singolo "Studentessa universitaria", momenti di vita e solitudine di una "fuori sede" descritti con grande sensibilità, esce il primo album "Fabbricante di canzoni". Simone ha finalmente modo di rivelare, in una generosa manciata di canzoni di immediata comunicazione, le sue due anime: quella già nota, irriverente, ironica, e quella intima, poetica, osservatrice dei sentimenti, diretta erede della sua formazione legata alla grande canzone d'autore.

"Fabbricante di canzoni" riceve critiche lusinghiere in Italia e all'estero, tra cui una in particolare, quella del settimanale americano "Stylus Magazine" che, selezionato il disco come "album of the week" (non accadeva dal 2003 per un disco italiano), così si esprime attraverso la recensione del critico Edward Oculicz: "Mentre la maggior parte degli artisti ha bisogno di guest-DJ, di un guest-rapper o di una sezione di archi per diversificare la musica ed introdurre un elemento di novità, Simone Cristicchi sembra creare entrambe queste cose praticamente dal nulla, attingendo dal folk, dal rap, dallo swing, dalle radio fm, dalle radio pop ed anche da ballate non sdolciate e con leggero e spensierato abbandono, per realizzare uno dei più originali ed affascinanti album di debutto di cui si ha memoria recente. E realizza tutto ciò essenzialmente con una chitarra ed una fisarmonica, sintomo questo di inventiva, se non di genialità. Simone Cristicchi è un talento sorprendente il cui cammino artistico sarà interessante e divertente tenere sott'occhio se la consistente qualità di "Fabbricante di canzoni" avrà un qualche seguito". Al di là dei Festivalbar, delle suonerie scaricate a centinaia di migliaia e dei premi, parallelamente cresce la fama del Simone Cristicchi comunicatore. Il 17 ottobre è a Cinecittà Campus, la "palestra dello spettacolo" promossa da Cinecittà Entertainment e Maurizio Costanzo per un incontro con gli allievi dell'accademia. Poco più di un mese dopo inizia una sorta di mini tour in varie Università Italiane (Catania, Arezzo, Bologna, Perugia) iniziando da Roma dove è invitato dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università La Sapienza per una lezione dal titolo "L'anima dei poeti. Quando la canzone incontra la letteratura", una bella occasione di confronto con una platea di studenti che lo sommergerà di domande sul come nasce un testo di successo, da dove arriva l'ispirazione, come ha elaborato la sua passione per la canzone d'autore.

Il 2006 si apre nel segno di un maestro incontrato e perso troppo presto: Sergio Endrigo. L'11 gennaio Simone Cristicchi è infatti sul palcoscenico della Sala Sinopoli dell'Auditorium di Roma per la serata tributo al grande artista per cantare "Questo è amore", la "loro" canzone. Simone è nel cast stellare della serata insieme a Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Gino Paoli, Morgan, Sergio Cammariere, Têtes de Bois, Nada, Mariella Nava, Renato Zero, Roberto Vecchioni con Patrizio Fariselli, Bruno Lauzi, Marisa Sannia. Fin qui la folgorante ascesa di un ragazzo portato al successo dalla sua autoironia e dalla sua intelligenza. Siamo pronti ad un dopo-Sanremo altrettanto ricco di eventi. A febbraio 2007 vince il 57° Festival della Canzone Italiana di Sanremo, con la canzone Ti regalerò una rosa, il cui toccante testo è ispirato alla sua esperienza di volontario nel centro di igiene mentale di Roma. Il brano, che ha il favore del pubblico, è anche premiato dalla stampa con il premio della critica "Mia Martini" e riceve inoltre il premio dei giornalisti radio-TV.

Tra gli impegni del 2007 segnaliamo:

la pubblicazione del libro Centro d'igiene mentale (Mondadori), ispirato alla sua esperienza come obiettore nel centro di igiene mentale di Roma;

2. la pubblicazione del nuovo cd Dall'altra parte del cancello, edito assieme al documentario-film, per la regia di Alberto Puliafito (già regista dei videoclip di Ombrelloni e di Ti regalerò una rosa) che lo vede contemporaneamente attore e spettatore di un viaggio in presa diretta all'interno degli ex manicomi italiani.

Macerata

Stefano Ligi

Tributo a Rino Gaetano e alla canzone d'autore

E' un progetto creato dal cantautore Stefano Ligi, per rendere omaggio in particolar modo a Rino Gaetano e ai grandi cantautori della musica d'autore. E' da poco, uscito un CD che contiene il tour live 2009 con i brani che hanno reso immortale Rino Gaetano, dai primi singoli Tu, Forse non essenzialmente tu... fino ad arrivare ai grandi successi come, Il cielo è sempre più blu, Gianna, Ahi Maria, Mio fratello è figlio unico, Nun te reggae più, Berta filava., ma che contiene anche canzoni di Battiato, De Gregori, Battisti, Fossati, Paolo Conte e Carosone, oltre a due pezzi scritti da Stefano: Ambarabà ciccicò con e per Lucio Dalla e Le donne di Rino, pezzo dedicato alle donne che hanno ispirato il grande autore calabrese.

Stefano Ligi approda alla discografia nel 1999, con il singolo Non c'è tempo, che presenta in varie iniziative su Rai Tre, RTL, RDS e Radio e Video Italia, toccando le principali piazze italiane. Nel 2000 esce Nuvole, la canzone che lo vede come supporter nella tournée di Lucio Dalla per 85 concerti nei più prestigiosi teatri italiani. La grinta e la spontaneità trovano consenso presso il pubblico, così da convincere Dalla a produrgli il primo cd in collaborazione con Roberto Costa.

Esce sul mercato nel 2001 il cd Io e la mia compagnia (dieci canzoni) edito da Pressing Line e distribuito da BMG. Ligi lo presenta in anteprima allo show televisivo di Fiorello Stasera pago io. Sempre nel 2001 arriva per lui il Festival di Sanremo, condotto da Raffaella Carrà, nel quale propone il brano Battisti. Scrive Ambarabà Ciccicò per e con Lucio Dalla, contenuto nel cd dell'artista bolognese dal titolo "Lucio".

Si divide tra registrazioni e performances live con la sua band per teatri, club e piazze d'Italia. Stefano Ligi si esibisce con la sua band, composta da,
Carlo Chiarenza – Chitarra,
Simone Parafunky Migani - Piano e tastiere,
Mattia Biondi - Basso ,
Marco Bellagamba - Batteria ,
Vanessa Chiappa - Cori e Percussioni,
in un concerto pieno di verve e interpretazione, accompagnato da foto evocative proiettate su maxischermo, che garantiscono all'ascoltatore di immedesimarsi nell'atmosfera dei suoi brani.

www.stefanoligi.com
Eventi Live 0717592053

